

Le proposte dei giovani al Comune

RIVALTA - Erano una decina i ragazzi che hanno risposto all'invito del Comune, che ha organizzato un incontro con i giovani del territorio per capire quali sono le loro esigenze e prendere spunti per progetti da attuare sul territorio. «C'erano Centro giovani, scout, associazione Takajasu e Libera - ricorda l'assessore ai giovani Francesco Verdoja - Sono emerse alcune esigenze, legate soprattutto ai campi sportivi e al Centro giovani, che per molti versi è ancora poco conosciuto».

I ragazzi presenti hanno chiesto, tra le altre cose, la possibilità di avere luoghi di aggregazione alla sera, magari con qualche chiosco nei parchi cittadini, così come la possibilità di sfruttare il castello. Più in concreto, sono stati fatti appunti sulla manutenzione dei campi sportivi, dove il Comune interverrà per rimediare almeno ai disagi meno costosi: «Sistemeremo le porte da calcio, perché sono pericolanti, e le reti dei canestri. In generale servirebbe un lavoro più organizzato per rifare le reti perimetrali di contenimento, che quasi ovunque sono troppo basse



Francesco Verdoja

o addirittura assenti, ma per questo servono soldi, quindi dovremo discuterne». Anche la manutenzione dell'erba lascerebbe a desiderare, e viene lamentata la presenza sfalci abbandonati anziché portati via come sarebbe prescritto.

Capitolo a parte è il Centro giovani, che sembra ancora patire le conseguenze delle cattive frequentazioni degli anni scorsi: «Chi ci va è contentissimo, perché è un luogo dove sentirsi come a casa. C'è però ancora molta diffidenza soprattutto tra gli adulti, così i ragazzi più piccoli non ci vanno, appunto per la nomea che sembra essersi conservata durante gli anni».

Uno sfogo per i ragazzi potrebbe arrivare dal bocciodromo tra via Cadore e via Gorizia, finora dato in gestione all'Arri. «Bisogna pensare a un modello di gestione che sfrutti meglio l'impianto - spiega Verdoja - Le attività vanno aumentate, per cui ho chiesto ai ragazzi di presentare un progetto che verrà valutato al momento della concessione, visto che quella precedente è scaduta».